

# IL NOTIZIARIO ASSOSEGNALETICA

[www.assosegnaletica.it](http://www.assosegnaletica.it) - [www.segnaleticatemporanea.it](http://www.segnaleticatemporanea.it)

**ASSOSEGNALETICA - ASSOCIAZIONE ITALIANA SEGNALETICA STRADALE, FEDERATA ANIMA/ CONFINDUSTRIA HA SEMPRE MOLTE IDEE DA SVILUPPARE PER VIVERE DA PROTAGONISTA L'EVOLUZIONE DEL SETTORE E SOSTENERE LE ESIGENZE DEL COMPARTO NEI TAVOLI DECISIONALI. SEGUENDO GLI AGGIORNAMENTI SULL'ATTIVITÀ ASSOCIATIVA, ATTRAVERSO QUESTE PAGINE E IL SITO ISTITUZIONALE SCOPRIRETE L'IMPORTANZA E L'UTILITÀ DI TALE OPERATO PER IL MERCATO E GLI UTENTI DELLA STRADA**

## CARENZA DI MATERIE PRIME: IL SETTORE DELLA SEGNALETICA STRADALE È IN DIFFICOLTÀ

È necessario agire su adeguamento contratti e compensazione prezzi: l'Associazione federata Anima/Confindustria denuncia così la situazione attuale tra carenza e aumento dei prezzi delle materie prime

Tra i numerosi effetti della pandemia da Covid-19 e della guerra tra Russia e Ucraina, la scarsa reperibilità e il continuo incremento dei prezzi di acquisto delle materie prime stanno determinando notevoli criticità per le Imprese, in quanto incidono sull'equilibrio dei contratti in corso di esecuzione, sulle trattative per l'instaurazione di nuovi rapporti commerciali, nonché sulla sicurezza degli approvvigionamenti.

Tali criticità interessano in particolare modo le materie prime utilizzate nella produzione di segnaletica stradale, con ripercussioni anche sui prodotti finiti: segnaletica verticale e segnaletica orizzontale. Particolarmente critica è la contingenza innescata dal conflitto che ha interrotto le importazioni da Ucraina e Russia di metalli, portando a una carenza di alluminio, acciaio e materiali utilizzati nella produzione di vernici. Nel caso della segnaletica luminosa, viene denunciata anche la mancanza di componenti elettroniche. Un dato particolarmente preoccupante è che, dopo gli aumenti di prezzo già cospicui dello scorso anno, nel primo trimestre 2022 si segnalano ulteriori incrementi di portata straordinaria: +28% l'alluminio, +57% i coils, +40% le lamiere base (dati Ufficio studi Anima). Una tendenza altrettanto allarmante si registra per i prezzi del biossido di titanio, resine alchidiche, resine acriliche e solventi, con aumenti superiori anche al +60% in pochi mesi che impattano gravemente su tutta la filiera della segnaletica orizzontale. Assosegnaletica - l'Associazione nazionale che da più di dieci anni rappresenta in Anima Confindustria i produttori e installatori di segnaletica stradale, con la finalità di promuovere e valorizzare il settore, incrementando gli standard di sicurezza

delle strade italiane e i livelli di servizio all'utenza - auspica che le stazioni appaltanti vogliano tenere conto di tale grave situazione e del mutamento delle condizioni economiche del mercato.

**1. WEBINAR**  
**Aumento dei costi delle materie prime e revisione dei prezzi**  
*in collaborazione con lo Studio Legale RUCCELLAI&RAFFAELLI*  
16 maggio 2022 | Ore 11.30-12.30  
ore 11.15 apertura collegamento



“Il settore si trova in uno stato di profonda crisi - denuncia Rudy Fabbri, Presidente di Assosegnaletica - a causa della mancanza di materie prime e del forte aumento dei prezzi. La manutenzione della segnaletica stradale, sia verticale che orizzontale, rappresenta un aspetto fondamentale della sicurezza in strada; da una mancata manutenzione può dipendere la vita di automobilisti, ciclisti e pedoni.

Considerate le criticità a livello internazionale, oggi è necessario intervenire per sostenere l'industria italiana ed evitare di pesare ulteriormente sui bilanci delle nostre Imprese.

In considerazione di quanto sopra, l'emergenza sanitaria e la crisi in Ucraina devono essere valutate quale causa di forza maggiore che giustifica il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, escludendo l'applicazione delle penali di cui all'art. 113-bis, comma 2, del Codice dei Contratti Pubblici fino alla permanenza degli eventi straordinari”.

Stante la drammatica situazione in corso, si ritiene quantomai indispensabile introdurre un principio secondo cui, ove il forte aumento dei prezzi dei vettori energetici o delle materie prime o addirittura la loro indisponibilità (come rilevato di recente anche da ANAC) abbia causato o possa causare problemi nell'esecuzione del contratto, ciò venga riconosciuto come causa di forza maggiore, idonea a sollevare dalla responsabilità l'appaltatore, anche in relazione all'applicazione di eventuali decadenze o penali connesse a ritardi o omessi adempimenti. Ciò, al pari di quanto già previsto per l'emergenza pandemica.

Dal riconoscimento di tale causa di forza maggiore discende l'attivazione del necessario strumento della rinegoziazione del contratto.

### **IL MECCANISMO DELLA COMPENSAZIONE E LE CLAUSOLE DI REVISIONE PREZZI**

Il 16 Maggio u.s. Assosegnaletica ANIMA Confindustria, in collaborazione con lo Studio legale Rucellai&Raffaelli, ha organizzato un webinar rivolto alle Imprese associate con l'obiettivo di fornire risposte a quesiti delle Imprese in merito agli strumenti previsti dalla Legge per cercare di arginare le ripercussioni del rincaro prezzi materie prime sull'esecuzione dei contratti in essere.

In particolare, dopo una breve panoramica sulla disciplina ordinaria prevista dal Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 50/2016), l'Avv. Antonio Pavan dello Studio Legale Rucellai&Raffaelli si è soffermato sulla nuova normativa che prevede un meccanismo “straordinario” di compensazione e clausole di revisione dei prezzi, oltre a un meccanismo “ordinario” di compensazione. Il webinar si è concluso con un excursus sui rimedi previsti dal Codice Civile: impossibilità sopravvenuta della prestazione (cfr. art. 1218, 1256, 1463, 1464 C.C.); eccessiva onerosità sopravvenuta della prestazione e rinegoziazione (cfr. art. 1467 C.C.); onerosità o difficoltà dell'esecuzione dell'appalto (cfr. art. 1664 C.C.). ■

*<sup>(1)</sup> Association Manager di Assosegnaletica*